

# PIANO NAZIONALE DI FORMAZIONE DOCENTI NEOASSUNTI 2022



LETTURA E SCRITTURA:  
UN APPROCCIO INTEGRATO

Cinzia Ruozzi



## *Premessa*

- Mentre nella scuola primaria la pratica della lettura è finalizzata al raggiungimento delle competenze della decifrazione e della comprensione, alle quali si accompagna l'impegno di creare dei lettori; nella scuola secondaria la pratica della lettura ha oscillato tra l'idea che leggere sia essenzialmente finalizzato al piacere e l'idea che leggere sia un esercizio volto principalmente all'acquisizione di strumenti di analisi del testo. Gli insegnanti percorrono alternativamente entrambe le strade, confidando ora in un approccio più pedagogico, ora in un approccio più specialistico, ma non sempre raggiungono risultati apprezzabili.



# LA LETTURA SENSUALE

Una delle idee fondamentali circa la lettura la dobbiamo a Italo Calvino. E' l'idea della «lettura sensuale», della lettura che coinvolgendo tutti i nostri sensi, ci porta in un mondo immaginario dal quale si torna circolarmente alla realtà, arricchiti da questa benefica esperienza.

Per la formazione del gusto della lettura è necessario provare questo piacere fondamentale e profondo. Se chi legge prova piacere nel farlo, cercherà nel corso della sua vita di ridestare questa emozione.



## Sotto il sole giaguaro

- L'ultimo libro di Calvino *Sotto il sole giaguaro* pubblicato postumo nel 1986 è dedicato ai cinque sensi. Dei cinque racconti previsti, l'autore ebbe modo di scriverne soltanto tre: *Il nome, il naso, Sotto il sole giaguaro, Un re in ascolto*.
- Il senso dell'ultima ricerca calviniana è rinforzato dalle riflessioni che compaiono in forma sistematica in *Mondo scritto e mondo non scritto* ( 2002 ): mettere i sensi al posto di altre facoltà intellettive e immaginative allo scopo di cogliere meglio il mondo non scritto significa andare alle origini dei processi di conoscenza nel tentativo di conferire un senso a un mondo ormai indecifrabile.



- Leggendo questi racconti con i ragazzi più grandi si può addirittura ipotizzare di farli riflettere sul rapporto tra genere letterario e senso.
- Il primo racconto, basato sull'olfatto, contiene allusioni al genere «rosa» o più in generale al racconto amoroso nella sua versione romantica di amore/morte.
- Il secondo racconto, quello sul gusto, può corrispondere al genere narrativo dell'avventura. Si tratta infatti di un racconto di viaggio alla scoperta di mondi esotici e sconosciuti.
- Il terzo racconto sull'udito si avvicina al genere «noir»: le ansie, le paure, il terrore di un re immobilizzato nel suo trono richiamano alla mente le atmosfere della narrativa di suspense.



- Al di là della suggestione, resta il fatto che Calvino, da profondo conoscitore dei racconti più remoti- si tenga presente la raccolta delle *Fiabe Italiane*- ci ha confermato che i sensi hanno a che fare con la letteratura e con l'atto della lettura.
- La seconda idea su cui si basa la lettura sensuale è più esplicitamente pedagogica. E' l'idea che nell'educazione giochino un ruolo fondamentale anche elementi non razionali , come le emozioni, i sentimenti, il piacere.



## L'ora di lezione

- In un libro recente *L'ora di lezione* (2014), dedicato alla pratica dell'insegnamento, lo psicoanalista lacaniano Massimo Recalcati riflette su che cosa significa essere insegnanti in una società senza padri e senza maestri, che oscilla tra l'iperredonismo e l'iperproduttività concepita in termini economicistici.
- «Il nostro tempo sembra essere figlio di una collisione terribile, anche se involontaria tra la spinta rivoluzionaria-libertaria sorta dalle istanze critiche del '68 e quella del neoliberismo forsennato, del capitalismo finanziario protagonista dell'attuale crisi» p. 17



- «L' essenziale dell'insegnamento consiste nel mobilitare il desiderio di sapere, nel rendere corpo erotico l'oggetto teorico, si tratti di una poesia di Pascoli e della successione di Fibonacci. Ne deriva che l'erotica dell'insegnamento appare già in se stessa un'alternativa alla sterile opposizione di istruzione (contenuti) ed educazione (valori)» p. 84
- «Aprire vuoti nelle teste , aprire buchi nel discorso già costituito, fare spazio, aprire le finestre, le porte, gli occhi, le orecchie, il corpo, aprire mondi [...] Non è questa la materia di cui è fatta l'erotica dell'insegnamento?» p. 43
- In una concezione meramente scienziata e utilitaristica del sapere viene meno il tempo per la riflessione critica, il sapere si estende e perde ogni verticalità. Si tratta semplicemente di caricare più files possibili secondo un principio di prestazione che rende l'apprendimento una gara, una corsa a ostacoli ma quello che inesorabilmente viene meno è il rapporto del sapere con la vita.» p. 15



- In nome dell'erotica dell'insegnamento, Recalcati non respinge gli aspetti costituenti della scuola come istituzione, al contrario ribadisce la necessità del dispositivo e della sua organizzazione: programmi, orari, esami, valutazioni, regolamenti. Il mondo chiuso dell'istituzione è infatti la premessa per il mondo che si apre grazie all'insegnante.
- E' all'insegnante che è affidato il compito di «educere» nel senso etimologico del termine «portare altrove», far incontrare l'inatteso, la meraviglia, l'inedito: un reale che accende e sovverte .
- «Dove gli scolari annoiati possono conoscere la potenza generativa della scuola? La risposta è una sola: durante l'ora di lezione» p. 97

-



# Tipi di lettura



- A seconda degli obiettivi che si pone e del testo con cui si misura, il lettore applica diversi stili di lettura. Gli studi teorici propongono, al riguardo, varie classificazioni descrittive.
- **1- Scanning.** Lettura orientativa che consiste in una rapida scorsa al testo al fine di ricavare informazioni. Per esempio in una voce di enciclopedia si cercano le date di nascita e di morte di un autore, in un orario ferroviario i dati relativi alla partenza di un treno.
- **2-Search reading.** E' una lettura di ricerca che si propone di reperire informazioni su un tema determinato, senza necessariamente dover leggere integralmente il testo. Quest'ultimo viene scorso con movimenti dell'occhio avanti e indietro. Ispezione rapida del testo con momenti di analisi più accurata. Esempio: in una voce di una enciclopedia si cercano notizie sull'opera di un autore.

- **3- Skimming.** E` una lettura superficiale che risponde allo scopo di farsi un'idea globale del testo e dei suoi contenuti. Si segue qui l'intero sviluppo sequenziale del testo, mirando a cogliere i nodi essenziali attraverso indicatori come titoli, frasi iniziali e conclusive dei paragrafi, incipit di frasi. E` il tipo di lettura che pratichiamo quando si scorrono i giornali e quando si rivede un testo per controllare e chiarire.
- **4- Receptive reading.** Si caratterizza per un'analisi accurata del testo che viene esaminato in tutte le sue parti, al fine di comprendere in modo approfondito i contenuti. Il movimento è lineare con pause e ritorni all'indietro. L'attenzione è serrata. Il lettore intende qui comprendere a fondo, ordinare l'informazione, memorizzarla.
- **5- Responsive reading.** E` una lettura in cui ci si propone di rispondere alle proposte del testo , mediante la riflessione, il confronto, la valutazione, lo sviluppo di un pensiero creativo. Il movimento è lineare con pause e ritorni all'indietro. L'attenzione è molto concentrata.
- [Maurizio Della Casa, *La comprensione dei testi*, 1987]



## La comprensione del testo

- La comprensione del testo rappresenta la componente centrale e qualificante della competenza di lettura.
- Capire un testo è saper costruire, a partire dalle sue tracce segniche, il complesso relazionato di conoscenze di cui il discorso è tramite e che sono inerenti a fatti, stati, idee, aspetti di un mondo reale, immaginario, interiore, di pensiero. La sua costruzione avviene in base a un sistema di attese culturali ed esperienziali del soggetto, si viene attuando attraverso attività di ragionamento e di pensiero, in cui un ruolo fondamentale hanno la formulazione di interrogativi, l'esecuzione di operazioni come l'inferenza, l'organizzazione degli elementi. [M. Della Casa, p.53]



- Se consideriamo i modi reali in cui viene praticata la lettura dai diversi utenti nelle differenti circostanze ci rendiamo conto che non è possibile definirne la competenza in modo univoco. Nell'azione di lettura esistono diversi livelli di sapere e saper fare che si differenziano per grado, qualità ed estensione.
- In un curriculum verticale di lettura il grado è rappresentato dalla crescente complessità dei testi che implica una maggior capacità di indagine e di elaborazione dei significati; la qualità è relativa agli stili di lettura, al sistema di attese con cui il lettore si accosta al testo. Lettori di professione come i recensori o i critici si accostano al testo con un approccio metodologico diverso dal lettore meno esperto; l'estensione è la gamma dei diversi compiti di lettura che siamo in grado di affrontare: consultazione rapida, comprensione globale, comprensione analitica, ecc

# Aspetti della lettura verificati dalle Prove Invalsi

- Leggere e capire ciò che si legge presuppone una competenza complessa che non solo si evolve nel tempo ma si articola in sotto-competenze
- **Aspetto 1:** *Riconoscere e comprendere il significato letterale e figurato di parole ed espressioni*
- **Aspetto 2:** *Individuare informazioni date esplicitamente nel testo.*
- **Aspetto 3:** *Fare un'inferenza diretta, ricavando un'informazione implicita da una o più informazioni date nel testo e/o tratte dall'enciclopedia personale del lettore.*

- **Aspetto 4:** *Cogliere le relazioni di coesione (organizzazione logica) e coerenza testuale*
- **Aspetto 5a:** *Ricostruire il significato di una parte più o meno estesa del testo, integrando più informazioni e concetti, anche formulando inferenze complesse.*
- **Aspetto 5b:** *Ricostruire il significato globale del testo, integrando più informazioni e concetti, anche formulando inferenze complesse.*
- **Aspetto 6:** *Sviluppare un'interpretazione del testo a partire dal suo contenuto e /o dalla sua forma, andando al di là di una comprensione letterale.*
- **Aspetto 7:** *Riflettere sul testo e valutarne il contenuto e/o la forma alla luce delle conoscenze ed esperienze personali.*

# Fra detto e non detto: le integrazioni del lettore

- Molti problemi di comprensione del testo sono legati alle componenti non espresse del testo. L'espressione testuale è una traccia piena di buchi, dunque di omissioni informative, che il lettore è chiamato a ricostruire ai fini di una comprensione completa. Le conoscenze che non vengono veicolate in modo diretto dalle unità linguistiche si definiscono implicite.



- Gli impliciti sono di varia natura e ampiamente studiati dalla letteratura scientifica. Distinguiamo tre classi generali:
- **Impliciti di completamento.** Lacune sintattiche: ellissi, anafore pronominali= inferenze testuali, lacune logiche, inferenze enciclopediche
- Esempio di completamento logico: Sette nostri soldati sono stati feriti ieri a Beirut. Vi è chi ha interesse a minacciare le prospettive di pace, facendo di nuovo precipitare il Libano nel caos.
- La seconda frase costituisce di per sé una conclusione che richiede si ricostituisca il passaggio intermedio
- «I nostri soldati sono in Libano per difendere la pace».
  
- **Presupposizioni.** Informazioni non espresse nell'enunciato ma che tuttavia costituiscono la premessa necessaria di ciò che si dice. Esempio: L'inchiesta sui petroli può allargarsi all'Emilia ( se si allarga all' Emilia, deve aver interessato prima altre regioni. Inferenza se...allora).
  
- **Impliciti di sostituzione.** Ad esempio la sostituzione del codice standard con il codice retorico. Esempio: Secondo l'allenatore della Roma la sosta pasquale è stata opportuna per ricaricare le batterie dei giocatori.



## Il Testo narrativo

- «Il racconto non è soltanto un'operazione di scrittura letteraria, ma appartiene piuttosto al vasto dominio della comunicazione orale che si travasa nelle culture dei popoli storicamente modellizzate in una notevole serie di generi, dal mito alla favola, dalle canzoni di gesta al poema, sino alla novella e al romanzo. Il racconto costituisce probabilmente la metafora più adeguata della civiltà, il luogo delle tradizioni, degli archetipi e dell'inconscio simbolico»[ Angelo Marchese, *L'officina del racconto*, 1983]

# Leggere e comprendere testi narrativi

L'orizzonte teorico a cui si riferisce Il Quadro Invalsi riguarda la riflessione critica degli anni Ottanta che ha messo al centro il testo e i processi che i lettori devono mettere in campo per la costruzione dei significati (interpretazione)

- Gli approcci cognitivisti considerano la comprensione come un processo interattivo, risultato della reciproca influenza e dell'integrazione ottimale del dato testuale con le conoscenze e le aspettative del lettore.
- Questa idea di competenza è sottesa anche alle indagini internazionali sulla lettura OCSE-PISA e IEA-PIRLS: ad esempio, nel *framework* di PISA si dice, a proposito della competenza di lettura, che questa «comprende un'ampia gamma di competenze cognitive, che vanno da quella, di base, della decodifica, alla conoscenza delle parole, della grammatica e di strutture e caratteristiche linguistiche e testuali più estese, alle conoscenze enciclopediche. Essa comprende anche competenze metacognitive: la capacità di ricorrere ad una pluralità di strategie appropriate nell'elaborazione dei testi e il farlo in modo consapevole.
- Le competenze metacognitive vengono attivate quando i lettori riflettono circa la loro attività di lettura, la controllano e l'adattano, in vista di un determinato scopo» (INVALSI)

- È importante sottolineare che **la competenza di lettura** si evolve attraverso vari stadi, sviluppandosi progressivamente fino alle soglie dell'età adulta (e anche oltre). In questo percorso sono individuabili tre fasi fondamentali:
- **Nella fase iniziale** di apprendimento della lettura l'alunno è soprattutto impegnato a padroneggiare le operazioni di decodifica dei segni grafici; la chiusura di questa fase è segnata dal raggiungimento dell'automatismo in quella che viene chiamata "lettura decifrativa o strumentale" e della capacità di leggere ad alta voce in maniera fluente ed espressiva.
- **In una seconda fase** l'alunno matura le abilità cognitive e metacognitive sottese alla piena comprensione di un testo nel suo significato letterale, fino a divenire capace di leggere per interesse personale e, per così dire, di "immergersi" in ciò che legge, ad esempio immedesimandosi nelle vicende e nei personaggi di un racconto.
- **Nella terza fase**, infine, l'alunno impara a "prendere le distanze" dal testo per considerarlo criticamente: è in questa fase che lo studente diviene capace di differenziare il proprio punto di vista rispetto a quello dell'autore e di confrontare tra loro punti di vista diversi, di analizzare consapevolmente il testo e di valutarlo nei suoi contenuti e nella sua forma.

# In sintesi

- Leggere (cioè generare senso da testi scritti, interagendo con essi) è un processo complesso, a cui sono sottese competenze diverse.
- **Le competenze sottese alla comprensione della lettura sono:**
  - la competenza pragmatico-testuale ( coerenza e coesione del testo;
  - la competenza lessicale;
  - la competenza grammaticale.

# Il testo letterario

- La competenza letteraria si esercita secondo 4 operazioni complesse che vanno esercitate contemporaneamente e approfondite gradualmente, secondo un andamento a spirale
- **COMPRENDERE**
- **ANALIZZARE**
- **CONTESTUALIZZARE**
- **INTERPRETARE**
- Una quinta competenza può essere considerata **RISCRIVERE**

- Un Progetto sperimentale «Compità. Le competenze dell'Italiano» condotto da un gruppo di docenti dell'Associazione degli Italianisti e sostenuto dal M.I. ha rappresentato la competenza letteraria quale sintesi di **CONOSCENZA- COMPrensione- RIAPPROPRIAZIONE- VALUTAZIONE**. Nello specifico del nostro discorso è la riappropriazione-valutazione a connotare la competenza letteraria in senso propriamente ermeneutico, sollecitando lo studente a dare un'interpretazione plausibile per sé . A questo scopo, poiché non si tratta di giudizi impressionistici di spontaneismo incontrollato, concorre ogni forma di riscrittura: creativa, parodistica, argomentativa multimediale, intersemiotica ( teatro, pittura, fotografia, cinema) «scrivere per imparare a leggere»

- Esempio di Riappropriazione- Valutazione per la secondaria di primo grado e il biennio.
- **Indicatori :**
- ipotesi sui significati dei testi;
- Interrogarsi sulla caratterizzazione di temi, personaggi e coordinate spazio-temporali;
- intenzionalità dell'autore e scelta del genere;
- analogie e differenze tra testi dello stesso autore e di autori diversi;
- giudizio argomentato sul valore per sé di quanto si dice nel testo;
- confrontare il proprio giudizio con quello degli altri
- riscrivere in forme vincolate creative e/ o multimediali episodi o parti del testo





Lettura...  
che avventura!

## Libri di testo

- QUASI TUTTI I MANUALI E LE ANTOLOGIE TENGONO CONTO DELLE STRUTTURE DELLA NARRATIVITA`IN PROSPETTIVA SEMIOLOGICA, TRATTANDO IN MODO DETTAGLIATO I CARDINI DEL RACCONTO: FABULA, INTRECCIO, PUNTO DI VISTA, SPAZIO, TEMPO, TECNICHE DELLA RAPPRESENTAZIONE, SISTEMA DEI PERSONAGGI. INOLTRE I LIBRI DI TESTO IN USO SONO PERLOPIU`DOTATI DI EFFICACI APPARATI DI ANALISI DEI TESTI.

- TUTTAVIA LA GRANDE RIVOLUZIONE CRITICA DEL MODELLO STRUTTURALE-SEMIOTICO, CHE HA AVUTO IL MERITO DI DARE CENTRALITA` AI TESTI INVESTENDO LA SCUOLA DI IMPORTANTI CAMBIAMENTI ( NUOVI METODI DI ANALISI, AGGIORNAMENTO DEI MANUALI FINO ALLA PROVA DI ITALIANO DELL' ESAME DI STATO),PUO' PRESENTARE IL LIMITE DI ALLONTANARE DAL PIACERE DELLA LETTURA. DISSEZIONARE IL TESTO PER ANALIZZARLO, CONTRIBUISCE A FORMARE IL LETTORE «ESPERTO» MA DISTOGLIE DAL FASCINO DELLA STORIA.
- DI QUI LA NECESSITA` DI ASSUMERE COME PRIVILEGIATA LA PROSPETTIVA ERMENEUTICA, CHE PONGA AL CENTRO DELL'EDUCAZIONE LETTERARIA L'INTERPRETAZIONE, ATTRIBUENDO ALL' ANALISI TESTUALE UN RUOLO INDISPENSABILE MA SUBORDINATO.
- SENZA LA MOLLA DELL'INTERPRETAZIONE, LE OPERAZIONI DI SMONTAGGIO E RIMONTAGGIO DEL TESTO SONO VISSUTE DAGLI STUDENTI COME ESERCITAZIONI PRIVE DI SENSO.

***Diciassette tesi sull'insegnamento  
della Letteratura***

Romano Luperini

# 7. tesi

- Data la crescente estraneità dei giovani alla lettura, come rifamiliarizzarli con il testo letterario?
- Il piacere della lettura è una conquista faticosa, non un dato di partenza su cui poter contare.

## 8. tesi

- Il commento è lo strumento fondamentale per familiarizzare lo studente con il testo letterario. E nel commento, ha un'importanza centrale la parafrasi.

## 9. tesi

- se il commento rende evidente l'alterità del testo rispetto al lettore, è l'interpretazione che gli dà significato e valore.

# 10. tesi

- Nel momento del commento al centro sta il testo; nel momento dell'interpretazione è la classe stessa che diventa centro.
- Comunità ermeneutica formata dalla classe.

# 11. tesi

- L'interpretazione si articola nei seguenti momenti:
  1. La contestualizzazione
  2. L'attualizzazione tematica
  3. La valorizzazione (o attribuzione di significato).



# 13. tesi

- La questione dei valori non è mai un problema solo estetico; è sempre anche un problema culturale ed esistenziale.

# 14. tesi

- La nuova ermeneutica sostituisce alla centralità del testo quella del lettore.

# 15. tesi

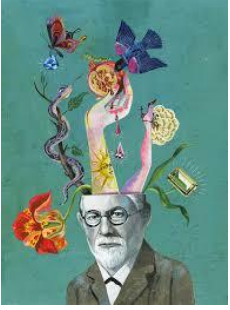
- Ogni interpretazione è parziale, relativa a una determinata epoca, a un determinato gruppo sociale.
- Interpretare abitua il giovane ad assumersi la responsabilità di cercare e indicare un significato
- gli insegna che i significati sono infiniti
- lo abitua ad assumere la parzialità e la relatività del proprio punto di vista.

# 16. tesi

- La lettura come dialogo con il testo e con gli altri interpreti presuppone una civiltà del dialogo, fondata sul conflitto delle interpretazioni.
- Legame tra interpretazione e democrazia.

# 17. tesi

- L'insegnante di lettere non può limitarsi a fornire competenze, né divenire un intrattenitore, ma indicare dei significati, proporre delle idee e dei valori.
- [R. Luperini, *Insegnare la letteratura oggi*, 2006]



# Grandi domande e piccoli suggerimenti

- Se il piacere di leggere non si può insegnare, si può imparare. Ci sono ragazzi che appaiono completamente refrattari alla letteratura canonica ma leggono spontaneamente centinaia di pagine di Stephen King, Tolkien, Rowlings. Un suggerimento che viene da alcune esperienze didattiche riuscite è quello di considerare i prodotti della cultura di massa: generi paraletterari, fumetti, serie televisive come punto di partenza per aprire una breccia nella resistenza alla lettura e per intercettare il grande bisogno di narrativa dei nostri giovani.

- Anche l'antropologa Michèle Petit nel suo saggio *Elogio della lettura* (2002-2010) che ha studiato sul campo i lettori, come se si trattasse di una popolazione primitiva raccogliendone le parole e le esperienze, suggerisce di superare la distinzione tra letture culturalmente 'utili' e letture di intrattenimento per interrogarsi sull'esperienza personale della lettura. Cosa significa aprire un libro e leggere?

# Un possibile inizio

- In una classe particolarmente restia alla lettura è emerso da un questionario che l'unica funzione estetica spontanea comune era la lettura del fumetto dell'orrore Dylan Dog. Azione didattica:
- Lettura in classe dell'ultimo numero del fumetto, riflessione collettiva sui meccanismi (snodi, punti cruciali della trama) che avevano tenuto avvinti i lettori (ciò che importa è il valore delle emozioni che suscita questo testo).
- Scoperta dei meccanismi della suspense (in particolare l'indugio ripetitivo). Consapevolezza che la riflessione sulla letteratura può essere un oggetto degno di interesse.
- Tappa successiva : passaggio al testo letterario con la lettura del *Cuore rivelatore* di E. A. Poe. Approfondimento degli elementi perturbanti della narrativa dell'assurdo.



- Un' altra funzione può essere svolta da una forma comunicativa «mista» come il graphic novel basato sulla contaminazione tra parola e immagine. Esistono graphic novel di grande qualità artistica che traspongono opere letterarie del canone. Il confronto tra il testo e la sua versione fumettistica consente di individuare le eliminazioni e le aggiunte e di riflettere sul significato, per niente banale, che queste possono avere per il fruitore.
- ( Ad esempio *La Metamorfosi* di F. Kafka illustrata da Robert Crumb. Il merito di questo graphic novel è senz'altro quello di dinamizzare la narrazione, gli studenti potranno notare come non sia possibile per il disegnatore mantenere la focalizzazione interna sul personaggio e come di conseguenza agisca in modo meno forte l'identificazione tra il lettore e il personaggio).



- Gerard Genette in *Soglie. I dintorni del testo* (ed. italiana 1987), prendeva in considerazione il paratesto, ovvero tutto quello che sta intorno a un testo e serve per presentarlo e commentarlo: epigrafe, dedica, introduzione, prefazione, postfazione. Genette sottolineava la mutabilità dell'elemento paratestuale che cambia con la collana rispetto all'immobilità del testo. Questo confronto può essere utile didatticamente (secondaria di primo e secondo grado- biennio) per lavorare sul «corpo del libro», al triennio può favorire percorsi di contestualizzazione dell'opera.

# Il «corpo» del libro

- Anche nell'era digitale, il libro continua a essere un oggetto con una sua fisicità e attrattività.
- Per tutti gli ordini di scuola:
- Immaginare una prima lezione in una biblioteca, oppure portare in classe una valigia di libri (più scomodo...).
- Invitare gli alunni a osservare la copertina (colori, immagini, simboli non sono casuali).
- Soffermarsi anche sulla Casa Editrice e sulla collana . Fare una ricerca on line sull'emblema della casa editrice e spiegarne il significato
- Leggere la quarta di copertina ed elaborare per iscritto le informazioni ricevute (orizzonte d'attesa).

# L'ora di lettura

- Nell'incipit del romanzo di Calvino *Se una notte d'inverno un viaggiatore*, autore suggerisce il setting in cui cominciare a leggere il libro. « Rilassati. Raccogliti. Allontana da te ogni pensiero. Lascia che il mondo sfumi nell'indistinto. La porta è meglio chiuderla; di là c'è sempre la televisione accesa. [...] Prendi la posizione più comoda: seduto, sdraiato, raggomitolato, coricato[...] si dovrebbe stare molto comodi per leggere.»

# Leggere e scrivere: un approccio integrato

- Una didattica della narrazione tiene insieme lettura e scrittura, educazione linguistica ed educazione letteraria. I testi di lettura devono diventare occasioni per esercitare e rafforzare competenze grammaticali, sintattiche, testuali, lessicali e per produrre testi di diverso tipo attraverso riassunti, recensioni, interviste immaginarie, testi orali, riscritture secondo un modello.

# Esercizi di riscrittura

- Riscrivere alcune parti di un libro letto è un esercizio utilissimo soprattutto per gli studenti più refrattari al discorso letterario. Per non rischiare uno spontaneismo incontrollato, però, occorre fornire dei vincoli tematici e/o formali.
- Riscrivere secondo un diverso punto di vista (Es: narratore interno/ narratore esterno)
- Riscrivere in un' altra forma testuale (Es: riscrivi il passo letto come se fosse un telegramma, una pagina di diario, una canzone)
- Riscrivere secondo un diverso stile (Es: ipotattico/ paratattico; punteggiatura scarna/ punteggiatura articolata, registro comico/ registro drammatico; discorso diretto/ discorso indiretto)
- Formulare un giudizio personale sul testo letto, argomentando la propria opinione in riferimento agli elementi del testo (tema, personaggi, aspetti formali). Controargomenta i giudizi dei compagni.
- Metti a confronto giudizi espressi da critici letterari.
- Spiega che cosa significa per te il testo letto. Es: Spiega quale delle poesie lette (*La mia sera*, *Alla sera*, *L'ora nostra*) rappresenta più efficacemente l'immagine che tu hai della «sera» e motiva la tua scelta.

- Riscrivi un avvenimento dando la parola a chi nel racconto non ha voce. [ Lisabetta da Messina, il falcone di Federigo degli Alberighi...]
- Riscrivere il risvolto o la quarta di copertina alla fine della lettura [ vincoli: linguaggio semplice e chiaro, numero dato di battute, sintesi della trama senza esplicitarla troppo]. Esercizio sul quale si sono cimentati grandi nomi della letteratura come Calvino, Sciascia, Calasso.

# Usare le immagini

- I tradizionali confini del campo disciplinare vanno ripensati per lasciare spazio ad altre forme dell'esperienza estetica: musica, arte, cinema, teatro. Contaminare i linguaggi e transcodificare senza farsi troppo intimidire dal rigore scientifico proprio di ogni linguaggio artistico. In campo educativo l'interdisciplinarietà non si basa su una presunta unitarietà dei diversi oggetti di studio, quanto sull'unità del soggetto che conosce.
- Disegna una nuova copertina.
- Individua il tema chiave del libro e rappresentalo nel modo che preferisci
- In un percorso o modulo sul tema del personaggio metti a confronto tre diversi dipinti tratti dalle opere di Ingres, Degas, Bacon ( figura idealizzata, realistica, deformata espressionisticamente).



# Cosa leggere?

- La prospettiva antologica, tanto praticata a scuola, è sicuramente utile per esercitarsi nelle competenze della lettura, dell'analisi e per approfondire le categorie narrative di tema e genere, ma affinché non si trasformi in una gabbia tassonomica, deve essere affiancata da letture integrali e pratiche didattiche che attivino maggiormente il lettore.
- Cosa leggere? Allargare il canone ad autori europei ed extraeuropei, dosando opere classiche e contemporanee.
- Selezionare opere di non fiction e fantasy ( realtà e sogno) che sono attualmente i due generi che incontrano maggiormente l'interesse di pubblico giovanile

- Inquadrare l'educazione letteraria nell'ambito di una **formazione alla cittadinanza**. Se si prende sul serio l'idea che la classe sia una comunità ermeneutica, il suo fine ultimo non sarà una trasmissione di conoscenze, competenze e capacità ma il riconoscimento di un significato valido per se stessi.
- Da questo punto di vista il compito dell'insegnante non consiste tanto nel far convergere gli studenti verso la «sua» interpretazione o verso un'interpretazione consacrata dalla critica, quanto nel mettere gli studenti in grado di costruire cooperativamente il significato che l'opera in esame può avere per loro.

# Scritture migranti

- In questi anni non sono mancate le proposte didattiche centrate sull'immagine dell'altro e dello straniero, il passo successivo dovrebbe ora essere l'apertura del canone scolastico ad autori e opere appartenenti a popoli e culture fino ad ora assenti dai nostri programmi. La letteratura migrante con il suo «corpus» variegato di esperienze, temi e realtà geografiche può essere una buona partenza per riflettere, analizzare e interpretare criticamente la contemporaneità.
- **A)** La prima proposta didattica potrebbe essere quella di leggere storie di vita con un forte aggancio con la cronaca quotidiana degli esodi disperati e degli sbarchi, collegando la lettura alle notizie dei media.
- **B)** La seconda proposta potrebbe invece considerare opere letterarie di migranti scritte in lingua italiana o tradotte che affrontano il tema dell'appartenenza e dell'identità.

# Alcuni suggerimenti bibliografici

**A)** Fabio Geda, *Nel mare ci sono i coccodrilli* .

- Giuseppe Catozzella, *Non dirmi che hai paura*
- Eric- Emmanuel Schmitt, *Ulisse a Baghdad*

**B)** Anilda Ibrahimi, *Rosso come una sposa*

Igiaba Scego, *La mia casa è dove sono*

Laila Waila, *Amiche per la pelle*

Cristina Ali Farah, *Madre piccola*

# Letture, comprensione e riscritture del testo poetico

- «E' diffuso un luogo comune secondo cui la poesia sarebbe qualcosa di speciale, riservato agli addetti ai lavori, qualcosa di cui la maggioranza delle persone non può capire niente. Non è vero. Nel cervello di ognuno di noi continua a ribollire una quantità di versi . Abbiamo in testa centinaia di canzonette: testi in rima che conosciamo benissimo, senza fatica, senza pensare che sono versi» (H. Magnus Enzensberger, Alfonso Berardinelli, *Che noia la poesia*, 2004).

- Un altro pregiudizio diffuso tra i giovani è che la poesia sia fatta esclusivamente di cose poetiche: paesaggi sublimi, elevazione spirituale, amori infelici, ecc. Per smontare tale pregiudizi e avvicinare la poesia al sentire reale Donatella Bisutti, in *La poesia salva la vita* , 2009 propone una convincente selezione di oggetti di uso comune, anche insignificanti o sgradevoli. Esempio questa lirica di Valerio Magrelli.

La cucina è gremita di oggetti  
e veramente può sembrare un bosco.

Ogni pianta è al suo posto  
sorge là dove è messa,  
con pazienza infinita riposa.

Pensate alle cose

Alla flora

metallica delle posate.

Dunque partire da dove? Dalle filastrocche? Dalle canzoni? Da poesie un po' improbabili? Dalle poesie che gli alunni già conoscono per recuperare un vissuto? Poi come affrontare il discorso dello specifico poetico, come far capire che non basta un a capo, una riga tronca o una rima per fare di un testo una poesia ?

# Gianni Rodari: Filastrocche per giocare, filastrocche per imparare





Gianni Rodari

# FILASTROCCHIE IN CIELO E IN TERRA

disegni di Bruno Munari



Gianni Rodari

# IL LIBRO DEGLI ERRORI

disegni di Bruno Munari



Einaudi Ragazzi



GIANNI RODARI  
**GRAMMATICA  
DELLA  
FANTASIA**

Introduzione all'arte  
di inventare storie

Piccola  
Biblioteca  
Einaudi

# L'ago di Garda

C'era una volta un *lago*, e uno scolaro  
un po' somaro, un po' mago,  
con un piccolo apostrofo  
lo trasformò in un ago.  
"Oh, guarda, guarda -  
la gente diceva  
- l'ago di Garda!"  
"Un ago importante:  
è segnato perfino sull'atlante".  
"Dicono che è pescoso.  
Il fatto è misterioso:  
dove staranno i pesci, nella cruna?"  
"E dove si specchierà la luna?"  
"Sulla punta si pungerà,  
si farà male..."  
"Ho letto che ci naviga un battello".  
"Sarà piuttosto un ditale".  
Da tante critiche punto sul vivo  
mago distratto cancellò l'errore,  
ma lo fece con tanta furia  
che per colmo d'ingiuria,  
si rovesciò l'inchiostro  
formando un lago nero e senza apostrofo.

# Per colpa di un accento

- Per colpa di un accento un tale di Santhià credeva d'essere alla meta ed era appena a metà.
- Per analogo errore un contadino a Rho tentava invano di cogliere le pere da un però.
- Non parliamo del dolore di un signore di Corfù quando, senza più accento, il suo cucu non cantò più.

# Il testo poetico

Anche il testo poetico, al pari del testo narrativo, si può indagare secondo le 4 competenze di :

CONOSCENZA

COMPRENSIONE

RIAPPROPRIAZIONE

VALUTAZIONE

Una quinta competenza può essere considerata

RISCRIVERE.

# Esercizi di riscrittura

E' la mia lettera al mondo/Che mai non scrisse a me/ semplici annunzi che dà la Natura/con tenera maestà// il suo messaggio è consegnato a mani/ per me invisibili/ Per amor suo, miei dolci compaesani, benignamente giudicatemi (Emily Dickinson).

Esercizio di riscrittura: Scrivi anche tu una lettera al mondo di otto versi, divisa in due quartine che cominci con lo stesso incipit di Emily Dickinson.

- Tutti i giorni
- butto un occhio nell'oblò della lavatrice:
- apro lo sportello , guardo dentro,
- poi inserisco il braccio, rovisto nel cestello
- e mi avvicino con la testa.
- Controllo cosa resta:
- C'è quasi sempre, dimenticato, minuscolo
- un tuo calzino, orfano di piede, reietto del bucato
- Lo porto alla luce, mi faccio levatrice.
  
- [Andrea Bajani, *L'amore viene prima*, Feltrinelli 2022]
- Esercizio lessicale: comprensione del significato di reietto e levatrice. Riscrivi la poesia cambiando l'oggetto dell'attenzione del poeta in riferimento alla tua abitazione. Inserisci accanto a termini di uso comune, due parole di registro più elevato.



- O cameretta che già fosti un porto  
a le gravi tempeste mie diürne,  
fonte se' or di lagrime nocturne,  
che 'l dí celate per vergogna porto.

O letticiuol che requie eri et conforto  
in tanti affanni, di che dogliose urne  
ti bagna Amor, con quelle mani eburne,  
solo ver 'me crudeli a sí gran torto!

Né pur il mio secreto e 'l mio riposo  
fuggo, ma più me stesso e 'l mio pensiero,  
che, seguendol, talor levommi a volo;

e 'l vulgo a me nemico et odioso  
(chi 'l pensò mai?) per mio refugio chero:  
tal paura ò di ritrovarmi solo.

- ( F. Petrarca, *Canzoniere*)

- *O mia camera, che un tempo sei stata un rifugio sicuro dalle gravi angosce che provavo durante il giorno, ora durante la notte sei fonte di lacrime che il giorno cerco di nascondere per vergogna. O mio letto, che eri pace e conforto in tanti affanni, l'amore ti bagna con urne dolorose [con le mie lacrime] attraverso quelle mani di avorio [di Laura] che sono crudeli solo verso di me, così ingiustamente!*

*E io non fuggo solo il mio segreto e il mio riposo, ma soprattutto me stesso e il mio pensiero, mentre talvolta seguendolo mi sono alzato in volo [ho realizzato opere egregie];  
e invece cerco quale mio rifugio il popolo a me ostile e odioso (chi l'avrebbe mai pensato?): è tale la mia paura di ritrovarmi solo.*

- Esercizio di riscrittura. Nelle prime due quartine il sonetto esprime il dolore del poeta per il suo amore infelice e la considerazione che la sua camera non costituisca più un luogo di pace, protetto dalle sofferenze. Nelle ultime due terzine viene rovesciato l'ideale «classico» del sapiente (*Canzoniere XXXV*) che vive isolato dal mondo e separato dall'odioso volgo. La solitudine lo spaventa e lo porta a cercare conforto tra la gente.
- Scrivi un componimento di due quartine e due terzine sullo stesso tema. Mantieni l'incipit di ogni strofa, mantieni lo schema delle rime ( ABBA- ABBA- CDE- CDE)

- **Riappropriazione:** sulla base delle tue conoscenze letterarie, attribuisce ciascuna quartina a uno dei seguenti autori: Guido Cavalcanti, Cecco Angiolieri, Dante, Petrarca

A) Vede perfettamente omne salute/ chi la mia donna tra le donne vede; quelle che van con lei sono tenute/ di bella grazia a Dio render merzede.

B) Pace non trovo e non ho da far guerra/ e temo e spero, et ardo e sono un ghiaccio/  
e volo sopra il cielo e giaccio in terra/ e nulla stringo e tutto il mondo abbraccio.

C) Maledetta sie l'or e 'l punto e 'l giorno/ e la semana e 'l mese e tutto l'anno/ che la mia donna mi fece 'nganno/ il qual m'ha tolt' al cor ogni soggiorno.

D) Voi che per li occhi mi passaste 'l core/ e destaste la mente che dormia/ guardate a l'angosciosa vita mia/ che sospirando la distrugge Amore.

# Parole d'amore cantate. *A te*, Jovanotti

- A te che sei l'unica al mondo  
L'unica ragione per arrivare fino in fondo  
Ad ogni mio respiro  
Quando ti guardo  
Dopo un giorno pieno di parole  
Senza che tu mi dica niente  
Tutto si fa chiaro  
A te che mi hai trovato  
All' angolo coi pugni chiusi  
Con le mie spalle contro il muro  
Pronto a difendermi  
Con gli occhi bassi  
Stavo in fila  
Con i disillusi
- Tu mi hai raccolto come un gatto  
E mi hai portato con te  
A te io canto una canzone  
Perché non ho altro  
Niente di meglio da offrirti  
Di tutto quello che ho  
Prendi il mio tempo  
E la magia  
Che con un solo salto  
Ci fa volare dentro all'aria  
Come bollicine  
A te che sei  
Semplicemente sei

- Comprensione. Domande a scelta multipla circa la persona a cui è indirizzato il testo, le azioni che ha fatto verso l'autore, ecc
- Analisi: individuare il ritornello, valutare la lunghezza dei versi, individuare l'anafora, le metafore presenti , le antitesi.
- Riappropriazione: Elaborare un breve testo in cui si parla della propria esperienza ( Che cosa si cerca nella persona che si ama? Che cosa ci attrae dell'altro? Quali gesti, comportamenti ci fanno innamorare di una persona? )
- Scrivere una canzone, seguendo lo stesso schema di quella di Jovanotti

# Leggere le figure

L'illustrazione per ragazzi è stata a lungo considerata un'arte ancillare rispetto al testo

Nel 1972 lo scrittore e pedagogo Antonio Faeti pubblica *Guardare le figure*

Faeti prende in esame le edizioni sino ad allora pubblicate di *Cuore*, *Pinocchio* e dei libri di Salgari

Nel volume Faeti considera l'arte dell'illustrazione in maniera esemplare, attribuendo al visivo un ruolo di primaria importanza nella formazione dell'immaginario.

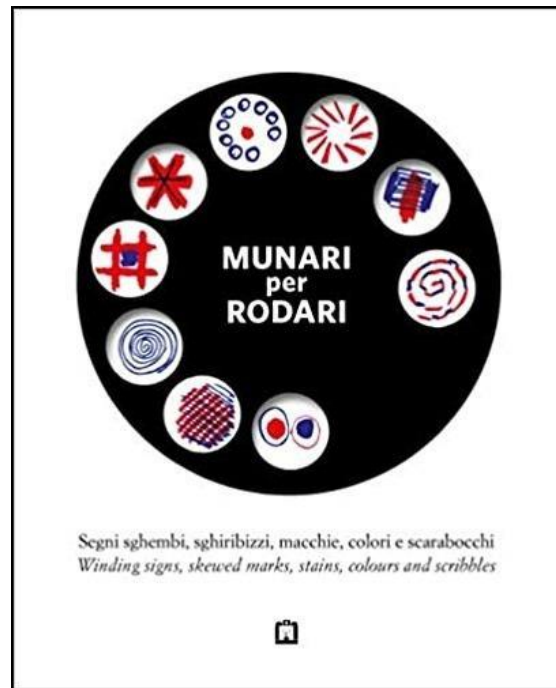
Tra i primi a riconoscere l'importanza di questa ricerca c'è Italo Calvino che la tratta presente nella lezione *Visibilità* compresa nel saggio *Lezioni americane*.

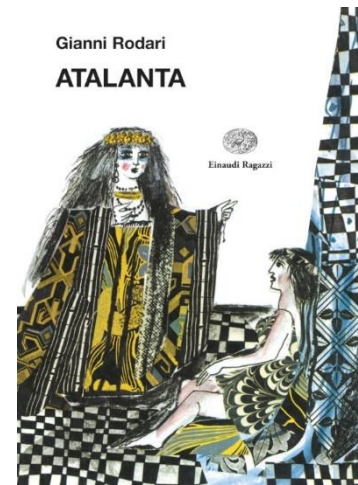
Su questo stesso tema Rodari ragiona nel capitolo *Viaggio intorno a casa mia* nella *Grammatica della fantasia*

- L'esperienza del maestro elementare Federico Moroni ( 1958) celebrato con un servizio su «Life» nel '58. I disegni dei suoi bambini erano stati scelti per illustrare un'edizione Einaudi delle fiabe di Andersen.
- Nel 1985 i nuovi programmi per la scuola primaria introducono: l'educazione all'immagine o *visual education*.
- Ma nel nostro sistema scolastico si tratta di un'occasione mancata di alfabetizzazione all'immagine.
- In tempi recenti , due occasioni editoriali ( la riedizione di *Guardare le figure* e lo studio di Marcella Terrusi *Meraviglie mute*, Carocci, 2017)hanno riaperto il dibattito e la speranza, tutta rodariana, sull'uso educativo delle immagini.
- La storia dell'illustrazione è strettamente legata alla storia dell'editoria e alle figure dei suoi protagonisti: editor e art director.
- I segni e le figure che illustrano le storie di Rodari nel mondo rispecchiano questa storia.



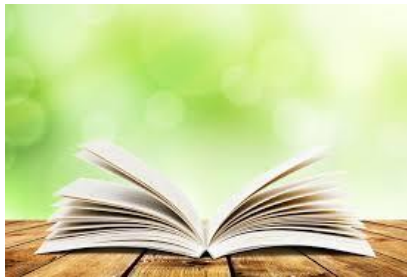
# Dalla parola all'immagine. Gli illustratori di Rodari: Bruno Munari, Francesco Altan, Emanuele Luzzati



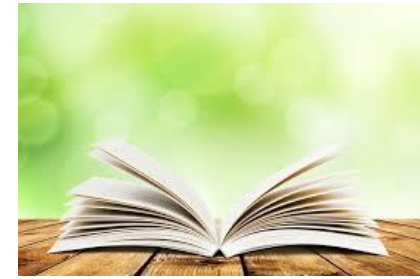


# I supporti digitali

- Nell'attuale dibattito sui supporti digitali in atto nel nostro paese il punto fondamentale su cui riflettere non è tanto uno sterile confronto tra vecchie e nuove pratiche quanto l'integrazione possibile dei nuovi media con pratiche didattiche consolidate e ancora valide.
- Nella produzione di contenuti, successivi a letture svolte in classe, risultano di grande interesse la realizzazione di trailer e il podcasting. ESEMPI
- Il podcast è un programma a episodi distribuito via internet. Gli episodi possono essere file audio, o audio video. La realizzazione di un podcast comporta la scelta del format, la scrittura di testi, la lettura dei contenuti audio, la creazione di una sceneggiatura, la registrazione, il montaggio e la distribuzione.



# Bibliografia



- Armellini G. , *La letteratura in classe*, 2008.
- Calvino I., *Se una notte d'inverno un viaggiatore*, 1979
- Calvino I., *Sotto il sole giaguaro*, 1986.
- Calvino I. , *Perché leggere i classici*, 1991.
- Calvino I., *Mondo scritto e mondo non scritto*, 2002.
- *Dalle pagine al quaderno. Cinque anni di «pagina che non c'era»*, a cura di Raffaella Bosso, 2016.
- Della Casa M., *La comprensione dei testi. Modelli e proposte per l'insegnamento*, 1987.
- Genette, *Soglie. I dintorni del testo*, 1987.
- Giusti S., *Didattica della letteratura 2.0* ,2015.
- Luperini R., *Insegnare la letteratura oggi*, 2006.
- Marchese A., *L'officina del racconto. Semiotica della narrativa*, 1983.
- *Per una Letteratura delle competenze* , a cura di Natascia Tonelli, 2013
- Petit M., *Elogio della lettura*, 2002-2010.
- Recalcati M., *L'ora di lezione. Per un'erotica dell'insegnamento*, 2014.
- Serianni L., *L'ora di Italiano. Scuola e materie umanistiche*, 2010.

# PROPOSTE DI LAVORO A GRUPPO

- Attività di gruppi verticali. Scegliere tra due proposte
- A) Confrontarsi sulle pratiche didattiche della lettura. Ogni componente racconta un'attività svolta in classe (percorso tematico, per generi, lettura integrale...) che ha dato buoni risultati e riflette sulle motivazioni del successo; riferisce poi brevemente un'esperienza negativa. Obiettivo: la costruzione di un inventario di buone pratiche trasversali.
- B) Il gruppo sceglie un testo tratto dall'antologia di uno degli ordini di scuola che possa essere proposto agli alunni di terza media e di prima secondaria di secondo grado e progetta un percorso di riappropriazione-valutazione in verticale.
- C) Il gruppo confronta criticamente come viene trattata la presentazione di un genere nei manuali dei due segmenti di scuola.

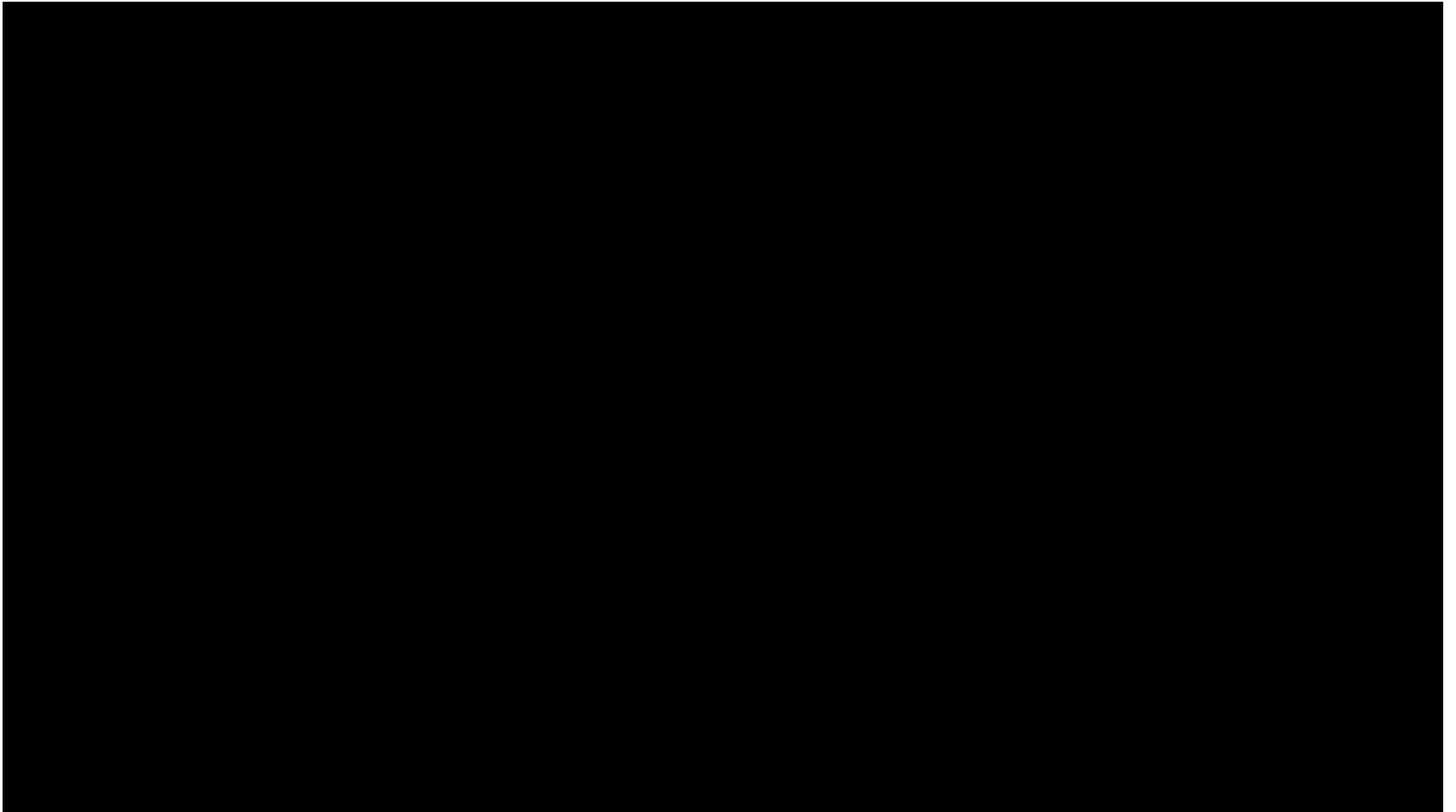
# Podcast

- [https://sites.google.com/a/iclepido.gov.it/a\\_p  
rova di bullo/home](https://sites.google.com/a/iclepido.gov.it/a_p<br/>rova_di_bullo/home)
- Podcast realizzati dagli alunni dell'I.C «M.E. Lepido» di Reggio Emilia.

# Trailer

- Trailer di alcuni romanzi letti in classe e realizzati in gruppo dagli alunni della classe seconda C dell'I.I.S «B. Pascal» di Reggio Emilia.

F. Geda «Nel mare ci sono i coccodrilli»





# G. Rodari «L'omino della pioggia»

## Animazione della classe IV IIS B. Pascal

- [https://youtu.be/8\\_-lhkYXQsc](https://youtu.be/8_-lhkYXQsc)

# Grazie per l'attenzione

